

ALL'ESTERO

IN ITALIA

NEL MONDO DEL LAVORO

LA CONFEDERAZIONE ha proclamato il 3 e 4 dicembre lo sciopero nazionale dei braccianti dei mezzadri per ottenere onore dei mezzadri dai tributi unificati, la ripre-

100

la necessità dell'aumento
dei salari per difendere il
potere d'acquisto dei lavora-
tori e per confermare le de-
cisioni di lotta per il nuovo
contratto e per la libertà nel-
le fabbriche.

interessatamente il suo partito partecipava al governo. L'unico che si è consolato De Caro — l'opposizione ci è stata imposta all'ultimo dovuto subirla — per

**di scienze
astronautiche**

Il secondo congresso nazionale di scienze astronautiche si aprirà a Roma, nel salone grande di via Condottaria, l'8 marzo.

La commissione d'inchiesta, che ha praticamente ces-

La bomba esplose provocando la violenta esplosione del...
migliaia di... che era nell...
La donna, i figli, Enzo...
anni, e Maria di 4 anni...
Il marito Armando Turco...
38 anni, i suoi: investiti in...
ero dallo scoppio. Tutti e...
stranieri.

1. n'ni' b'or' 2. i' s'ern'ch'ig' 3. r' f'om' 'r' lo' hanno'pu' n'ien' p'er'br'ov'at' l'ur'di
 4. q' i' t' v'oc' o' o' t' m' i' p'ro'p' m'et' d' s' m' t' 5. l' v' r' i' v' o' d' o' c' c' a' v' o'

Programma Nazionale
2° Programma e notturno dall'Italia-
Tonio Picconero

MODIFFUSIONE

interessatamente il suo partito partecipava al governo. L'unico che si è consolato De Caro — l'opposizione ci è stata imposta all'ultimo dovuto subirla — per

**di scienze
astronautiche**

Il secondo congresso nazionale di scienze astronautiche si aprirà a Roma, nel salone grande di via Condottaria, l'8 marzo.

La commissione d'inchiesta, che ha praticamente ces-

La bomba esplose provocando la violenta esplosione del...
migliaia di... che era nell...
La donna, i figli, Enzo...
anni, e Maria di 4 anni...
Il marito Armando Turco...
38 anni, i suoi: investiti in...
ero dallo scoppio. Tutti e...
stranieri.

E-REVELATORE
A TELEFONICA
RECCHIO RADIO

ANTOLOGIA MUSICALE

AUDITORIUM

MUSICA LEGGERA

RSI ALLA SEDE DELLA RAI
SABUINO 9. ROMA

MODIFFUSIONE

La posizione della donna nel lavoro - Dalle mense collettive agli asili d'infanzia, ai ricoveri per vecchi - L'origine economica delle nuove istituzioni: l'unione delle forze di numerose cooperative ha permesso di mobilitare e concentrare sui grandi lavori d'irrigazione centinaia di migliaia di uomini - Un rapido confronto con l'India stabilisce già il vantaggio del sistema cinese

LUCIANO ASCOLI

Un voto per cia-cun programma	
Disneyland	basso
Noi e loro	ottimo
L'assassino è di scena	ottimo
La fanciulla del West	mediocre
Canzonissima	discreto
Lascia o raddoppia	mediocre
Perry Como Show	mediocre
In bocca al lupo	mediocre
Il grande viaggio	ottimo
Il Musicchiere	mediocre
Canne al vento	mediocre

Disneyland	basso
Noi e loro	cattivo
L'assassino è di scena	cattivo
La fanciulla del West	mediocre
Canzonissima	(discreti)
Lascia o raddoppia	mediocre
Perry Como Show	mediocre
In bocca al lupo	mediocre
Il grande viaggio	cattivo
Il Musichiere	mediocre
Canne al vento	mediocre

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

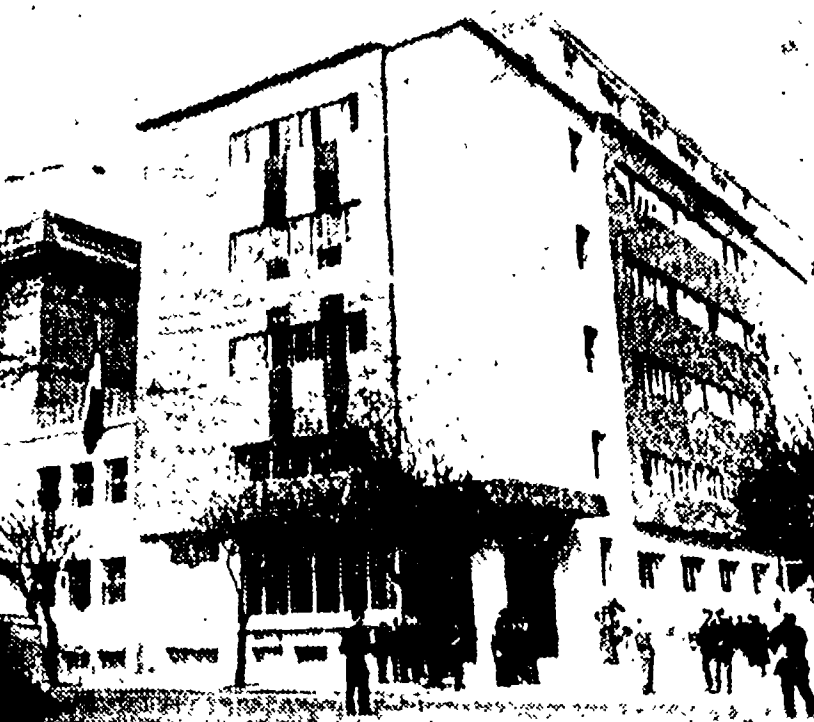
Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

INAUGURATO IERI MATTINA

Il nuovo istituto tecnico costruito dalla Provincia

Diciannove aule oltre i laboratori



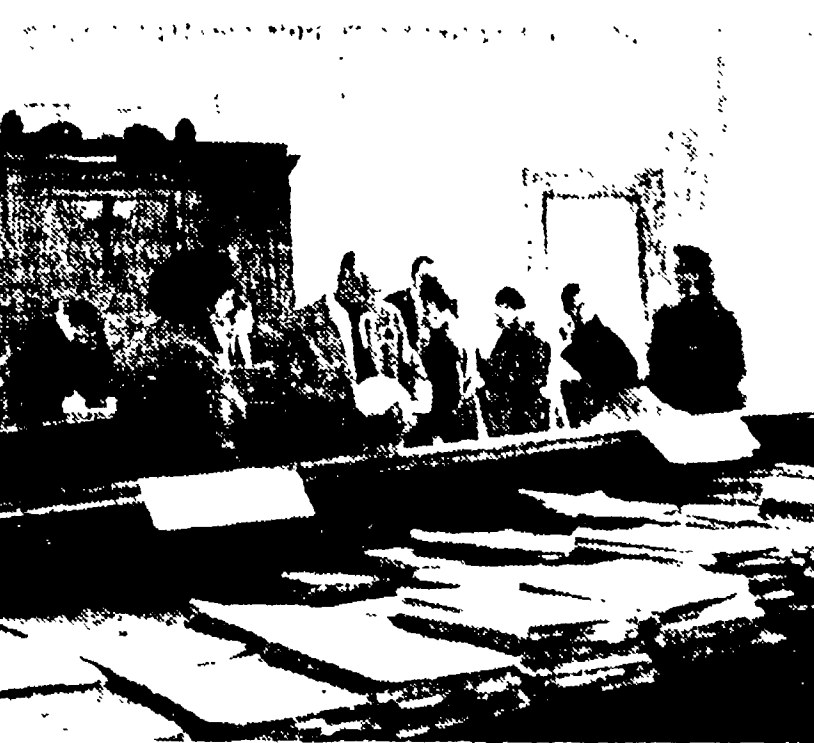
Ieri mattina è stato inaugurato il nuovo istituto tecnico commerciale «Flaminio» costruito a cura dell'Amministrazione provinciale in via Lancia di Salaria. Alla cerimonia erano presenti il ministro Moro, il presidente della Provincia Romano, il Prefetto, il procuratore agli studi, la Giunta provinciale e numerosi consiglieri, oltre al promettente edificio ing. Elvino Ricci.

Il «Flaminio» sorge sul terreno un tempo occupato dalla Cavallerizza e consta di 19 aule ed è in grado di ospitare circa 300 alunni. Esso è completato da una sala conferenze con capolaurea e corredata da un locale di addebiatura, una cucina di protezione, due palestre, una sala per ginnastica medica con annessi spogliatoi e servizi igienici, tre aule per la preparatoria, l'ufficio del Preside prof. Gaetano Rossi, con stanza di attesa, sala professori e libreria, sala di fisica e gabinetto, aula di geografia e gabinetto, aula di chimica con due gabinetti, infine, due servizi igienici, centrale termica, alligatore del custode e mazzette.

Il costo dell'edificio ammonta complessivamente a oltre 181 milioni. Ogni aula dispone di modernissime attrezzature per il condizionamento dell'aria e l'aula di riepilogazione è dotata di macchine meccanografiche per la ricerca bibliografica.

Sempre nella mattinata di ieri le autorità hanno visitato il cantiere di viale S. Paolo, dove si sta costruendo la nuova sede dell'Istituto statale per la orologeria e meccanica fine dipendente dalla Provincia. Il complesso comprenderà 20 aule per l'insegnamento tecnico, oltre a una sala conferenze, una sala professori e libreria, una sala di fisica e gabinetto, una sala di geografia e gabinetto, una sala di chimica con due gabinetti, infine, due servizi igienici, centrale termica, alligatore del custode e mazzette.

I crolli in Pretura



Nella tarda mattinata di lunedì 17 novembre, un paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo, crollò in faccia al pubblico, provocando un incidente che si risolse senza conseguenze. Il crollo si verificò durante una udienza, quando un paracadute di schianto, per un fortunato caso, crollò nel momento in cui si trovava nella stanza una sola cancelliera, nonne e pretore, il quale, messo all'arresto di scivolamento all'indietro, è riuscito a guadagnare l'uscita mentre alle spalle il paracadute si spaccava come se fosse giunto il giorno del giudizio.

La stanza è stata chiusa, le pareti puntellate e i tavoli coperti dagli incidentati sono stati trasportati nella sala delle udienze della sezione Lavoro (come si vede nella foto), ingombrandola per circa la metà. Il poco spazio che è rimasto serve per il normale svolgimento delle udienze. La sezione Lavoro sbriga 200 cause all'anno, e si può ben capire quale disagio abbia arrecato al regolare andamento della sezione l'arrivo inaspettato dei tavoli della disastrosa crollata.

Il crollo del 17 novembre è il secondo che si verifica nel recente passato di via del Governo Vecchio nel giro di poco più di due mesi. Il primo crollo si verificò in settembre. Tutto l'edificio è percorso da paracadute fenditure, i paracadute sono poi caduti da una sala di attesa, e ogni qualvolta qualcuno accende il fucile, le tribune si trasformano da parete a parete, come quando un sasso viene buttato nello stagno. I paracadute per la nuova città giudiziaria (che verrà a costare 6 miliardi) non sono ancora pronti e chissà quanti anni passeranno prima che i nuovi uffici vengano approvati.

Nel frattempo il Comune dovrà continuare a pagare al Pretore S. Spirito proprietario del casale edificato, qualcosa come 30 milioni annui per la manutenzione per una decina di edifici. Ma quel che è peggio, i cancellieri della Pretura, i cittadini, saranno costretti a stare in aule che possono crollare da un giorno all'altro.

Possibile che non si possa trovare una soluzione provvisoria, che acqueti la comprensibile ansia dei magistrati, e non la possibilità alle sezioni della Pretura di svolgere senza disagio il proprio lavoro?

Inquilini alla Garbatella

La sezione comunista della Garbatella ha preso l'iniziativa di mettere al riparo dalle case costruite con il contributo dello Stato e gettare da ieri l'altro (l'INCIS, Cose popolari, INA-Casa PPT, ecc.) con una nota, per discutere il progetto di legge relativo al «sotto delle abitazioni», progetto che attribuisce la titolarità dell'appartamento alla Commissione parlamentare. La nota, che ha firmato il segretario della sezione comunista, repubblicana e socialdemocratica.

Al termine della riunione, avvenuta l'altro ieri, i comunisti convenuti hanno costituito un comitato d'azione, formato da: PPT, INCIS, Cose popolari, INA-Casa PPT, ecc., per sostenere le proposte di legge parlamentari che propugnano determinati criteri per il riscatto delle case da parte degli inquilini, rispondendo alle norme sanzionatorie alle inquilini che il governo ha introdotto nel progetto.

La relazione introdotta è stata letta dall'on. De Pergola, e a conclusione dell'assemblea gli inquilini hanno votato all'unanimità un ordine del giorno.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Condannato in Assise l'albergatore che uccise il giovane motociclista

La pena: 4 anni, 10 mesi, 15 giorni di reclusione più 6 milioni e mezzo ai genitori della vittima - Katina Ranieri si impegnò contemporaneamente con due case discografiche - Torna in scena la Caglia - Le altre cause

L'albergatore omeda Pio Maron, è stato condannato dalla Corte d'Assise a 4 anni, 10 mesi e 15 giorni di reclusione, più 6 milioni e mezzo ai genitori della vittima, Katina Ranieri, per aver ucciso il giovane motociclista.

Il sostituto procuratore, dott. Con, aveva proposto che l'omicidio fosse considerato un omicidio colposo. La Corte, invece, ha ritenuto che l'omicidio fosse stato commesso con dolo, e ha condannato Maron a 4 anni, 10 mesi e 15 giorni di reclusione, più 6 milioni e mezzo ai genitori della vittima, Katina Ranieri.

Il prefetto Pannofino, di fronte all'assise, ha chiesto che Maron fosse condannato a 4 anni, 10 mesi e 15 giorni di reclusione, più 6 milioni e mezzo ai genitori della vittima, Katina Ranieri.

Baldassarri confessa al giudice di aver ucciso Gemma Allegrini

Crolla il tentativo di difesa fatto dalla giovane sposa

Massimo Baldassarri, alcuni giorni dopo l'assise, ha confessato al giudice di aver ucciso Gemma Allegrini, la giovane sposa.

Baldassarri ha confessato al giudice di aver ucciso Gemma Allegrini, la giovane sposa, con un colpo di pistola alla nuca.

Baldassarri ha confessato al giudice di aver ucciso Gemma Allegrini, la giovane sposa, con un colpo di pistola alla nuca.



Baldassarri ha confessato al giudice di aver ucciso Gemma Allegrini, la giovane sposa, con un colpo di pistola alla nuca.

Baldassarri ha confessato al giudice di aver ucciso Gemma Allegrini, la giovane sposa, con un colpo di pistola alla nuca.

Baldassarri ha confessato al giudice di aver ucciso Gemma Allegrini, la giovane sposa, con un colpo di pistola alla nuca.

DECISA DALLE SEGRETERIE DEI SINDACATI

Per la riduzione dei prezzi giovedì giornata di protesta

Ribadita l'esigenza di miglioramenti salariali - Sospensioni di lavoro, assemblee e ordini del giorno per sollecitare le autorità

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

La Camera dei deputati, decisa dalle segreterie dei sindacati, ha deciso di organizzare una giornata di protesta per la riduzione dei prezzi.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

IL GIORNO

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

IL GIORNO

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

Oggi, 30 novembre, il giorno del crollo del paracadute della stanza 36 della Pretura di viale S. Paolo.

UN PADRE RIENTRANDO DAL LAVORO

Trova il figlio morto nella vasca da bagno

La moglie svenuta - Non aveva retto alla vista del proprio bimbo morente

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Il signor Mario Rossi, 40 anni, è stato trovato morto nella vasca da bagno di casa sua, in via Salaria.

Un'organizzazione romana

revela «La Città Nuova»

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

La «Città Nuova» rivela che l'organizzazione romana, che ha fatto tanto per interessare la stampa romana, è ormai definitivamente risolta.

UN AGGHIACCIANTE FRUTTO DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA MALAVITA

LA STORIA DEI DELITTI PER COMMISSIONE COMINCIA A BROOKLIN E A KANSAS CITY

Se la tesi dell'A.G. sarà comprovata dai fatti, il "caso Martirano", sarà il primo delitto "commissionato", in Italia

Il delitto attribuito al geometra Giovanni Fenaroli, accusato come è noto di aver pagato un uomo per strangolare la propria consorte Maria Martirano, indurra probabilmente la polizia scientifica italiana ad aggiornare la classificazione dei delitti. Gli schedari ideati dal questore Ugo Sorrentino hanno finora tenuto conto, infatti, di trentasette tipi fondamentali di crimine, suddivisi a loro volta in numerosissime sottospesie, hanno previsto atti di violenza sessuale su maggiorenni, lo scassinamento di cassette elettroniche segna circolari, «stalloni», fiamma ossidrica e altri strumenti vari e complessi sistemi di sorveglianza, lo stregano, la truffa con gli oggetti pseudo antichi, ma non espongono la voce «omicidio per commissione».

Il primo caso negli annali italiani

«Il fatto è — spiegano i funzionari della Scientifica — che non si era ancora verificato da noi un caso come questo che ha come protagonisti Fenaroli e Raoul Gianni. Vi sono stati — è vero — assassinii compiuti per incanto di forza, ma in chi ha ucciso vi è sempre stato un minimo, per così dire, di partecipazione: la moglie che si straziava dell'amante, la spoglia del marito, l'esempio più frequente. Mai però le cronache italiane hanno dovuto registrare l'assassinio per commissione della mafia, che però sono un altro discorso, naturalmente per i delitti dei quali si è scoperto l'autore, la figura del sicario che uccide su ordinazione, senza alcun movente che non sia il compenso pattuito col mandante, forse senza aver mai conosciuto prima la vittima».

In verità l'assassinio per commissione è uno dei più agghiaccianti prodotti della malavita giunta al più alto grado di industrializzazione, di quella americana in modo particolare. La commissione senatoriale presieduta da Estes Kefauver, che nel '51 prese in esame l'attività dei principali gangster degli

Stati Uniti, calcolò che in un decennio — tra il 1931 e il 1940 — i sicari uccisero 63 individui nella sola contea di Brooklyn, una settantina nelle altre contee del New Jersey e una cinquantina a Kansas City.

Molti di codesti crimini sono rimasti tristemente celebri. Il 25 aprile 1931 nel ristorante italiano «Nuova Villa Tannuati» di Coney Island sedevano Joe Masseria, detto «The Boss», (il Principale) e Salvatore Lucania, soprannominato Charlie Lucky, o anche Lucky Luciano. Erano due formidabili concorrenti in vari rami dei traffici illegali, ma quel giorno si erano dati la mano. Avevano consumato un delizioso pranzo all'italiana, con spaghetti, fritto di mare, pomodori e Chianti da sei dollari il fiasco, ed ora giocavano una partita a carte. A un certo punto Lucky chiese senza alcun commento e si allontanò verso la toilette, contemporaneamente entrò nel locale due giovanotti bruni, dalle scapole lucidesse e gli abiti ben stirati. Le guardie del corpo di Masseria li sorpresero con lo sguardo, ma non c'era da mettersi in allarme: i due non appartenevano alla gang di Lucky e a nessun'altra banda operante in un raggio di mille chilometri. Sbagliarono. I due giovanotti si piazzarono infatti accanto al bancone della miscelata e, estratte le Colt calibro 45, aprirono un fuoco d'inferno. Le guardie del corpo fuggirono, Masseria si piegò sulle carte ancora sparse sul tavolo. Il sangue che sgorgava dalle ferite si unì alla chiazza di vino che macchiavano la tovaglia. Il concorrente di Lucky aveva cessato di essere tale.

Colpi di mitra fra la musica «jazz»

La polizia compì indagini minuziose ma non venne a capo di niente. Si seppe soltanto che i due erano stati assassinati in una città della costa occidentale con l'intento di sopprimere Masseria. Avevano ricevuto un rotolo di banconote e una fotografia

del nuovo, destinato a far da bersaglio, e si erano limitati a portare a compimento l'incarico. La sera del 23 ottobre 1931, a New York, il signor Dutch Stolz (un formidabile «racketeer» dei campi da corse, che progettava di uccidere il procuratore distrettuale Dewey, mettendo così in pericolo l'organizzazione della malavita) se ne stava nel Palace Club Room in compagnia di alcuni amici della sua stessa prima, Tully Rosenblatt, Abe Landau e Otto Rosenbaum. A un tratto la mia a dell'orchestra venne interrotta dal crepitio di un mitra e da numerose colpi di pistola. Solo dopo sei anni la polizia riuscì a scoprire l'identità degli uccisori di Stolz. Si trattava di un certo Charles Workman, detto Cimico, di un tale Emanuel Weiss e di un non meglio identificato Piggy (lo Spicciotto). Avevano aperto per conto di Tom Buchalter, un certo numero di volte sulla scia del Cimico, con la stessa gloriata determinazione di «affrettarsi bene».

Chi non ricorda poi l'assassinio di Carlo Tresca e il giorno 11 ottobre 1931 il giorno 11 ottobre 1931, un certo Lino Taddeo, direttore «Il Martello», un foglio anticomunista molto combattivo. Alle 21.30 dell'11 gennaio 1931 Tresca si avviava verso la metropolitana. Tra la quinta Avenue e la quindicesima strada di Manhattan in un'auto nera (senza il marciapiede) si aprì lo sportello e ne discese un individuo che, accanendosi al giornale, gli esplose contro cinque colpi di rivoltella. Tresca cadde fulminato. L'assassinio fu calato a bordo della macchina che si allontanò velocemente.

Solo qualche anno fa è stato possibile ricostruire perfettamente il delitto e accertare le varie responsabilità. L'omicidio fu progettato a Roma da Vito Genovese, un mafioso che era fuggito dagli Stati Uniti ed era stato creato cavaliere della Corona d'Italia da Mussolini. L'incarico era toccato a Carmine Galante, un sicario alto appena un metro e mezzo, che non aveva in precedenza mai avvicinato Carlo Tresca. La freddezza dell'assassinio (che tra l'altro non

è stato mai arrestato, e a quanto si dice, vive in Italia) è impressionante. Due ore prima di sopprimere il giornalista era stato nel Palazzo degli Iblei di Stato di New York, a colloquio con il funzionario del servizio di vigilanza Sidney Gross, al quale prometteva di condurre una visita a modo, dopo una breve consultazione, scontata a Sing Sing.

Sicari sul fronte del porto

Galante era all'oscuro delle ragioni politiche che avevano indotto il fascismo a ricorrere alla sua polizia prezzolata, non sapeva che l'editore fascista Paolo tentava di impadronirsi del «Martello», non era al corrente delle manovre anticomuniste che si celavano dietro il delitto. Aveva ucciso con la stessa indifferenza con la quale un impiegato dell'amministrazione compie un atto di decesso.

In altro celebre delitto per commissione porta il nome di Charles Binaggio, un politico democratico, ucciso a Kansas City nel 1950, e attanagliato il giorno 6 aprile Binaggio, che apparteneva a un circolo gangsteristico al quale era recato addottare il presidente degli Stati Uniti Harry Truman, dava non ai concorrenti. La sua eliminazione fu decisa nel corso di una riunione tenuta a Tin Juanita, nel Messico, da un gruppo di mafiosi e di racketeer tra i quali Frank Coppola, detto Frank The Don, Tony Luppato, Antonio D'Aquino e Giuseppe Corona. L'incarico fu passato a un killer, un sicario di cui non è stato mai possibile conoscere le esatte generalità, noto comunque negli ambienti della malavita come «Little Joe».

Forse, però, il numero più alto delle vittime dei delitti per commissione si è avuto e ancora si ha fra i rapimenti sindacali. Il caso che ricordiamo è uno fra i tanti. Il giorno 8 gennaio 1947, alle 3.10 del mattino, un ufficio della sesta giurisdizione di New York fu informato che un uomo era stato ferito mortalmente da colpi di rivoltella. Si chiamava Anthony Hintz ed era uno dei capi del molo numero 51. Stava uscendo da casa, al numero 61 di Grove Street, quando, verso le 7.40, era stato affittato da uno sconosciuto che gli aveva esploso contro cinque colpi di revolver. Le indagini furono molto laboriose. Dopo molto tempo il procuratore distrettuale W. J. Keating scoprì che l'omicidio era stato compiuto da un sicario, certo Johnny Dunn, per incarico di Joseph P. Ryan al quale Hintz non era simpatico per via della sua tirannide nel dirigere gli operai del molo 51.

Cinquanta dollari per la vita di uomo

A esaminarli bene, tuttavia, questi episodi che hanno un precedente lontano nell'uccisione del tenente Petrosino, compiuta a Palermo da Paul Di Cristina, per conto di una gang nord-americana, scaturiscono sempre da uno scontro di interessi: fanno parte di un gioco molto vasto, rispondono a volte, alle crudeli esigenze di una guerra senza confini tra organizzazioni, gangsteristiche bande. Gli stessi sicari appartengono a un mondo ben delimitato, come sottoprodotto del gangsterismo. Sono giovanotti assetati di danaro, criminali in servizio permanente effettivo, spesso sull'orlo della polizia. Little Joe, l'uccisore di Binaggio e di numerosi altri personaggi della malavita americana, viene descritto come un marmocchio solo a scartare sulle sue vittime non più di quattro proiettili per volta. Un altro sicario di Brooklyn era noto per la gioia sadica che provava nel premere il grilletto, uccidendo un sopranominato Testa di Ferro perché, quando non era impegnato a esercitare la sua bravura sugli uomini (per la modica somma di 50 o 100 dollari), si divertiva a far saltare a colpi di pistola le teste dei polli che allevava in un cortile.

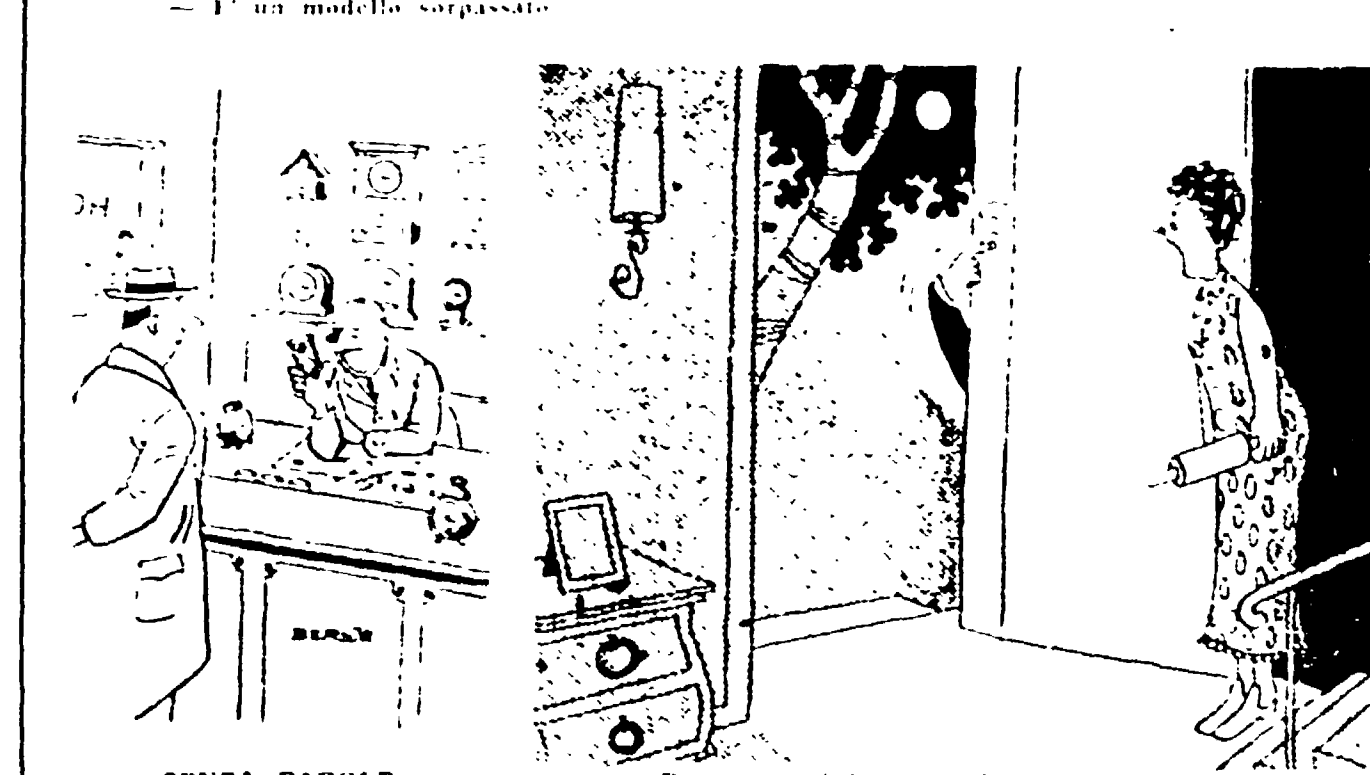
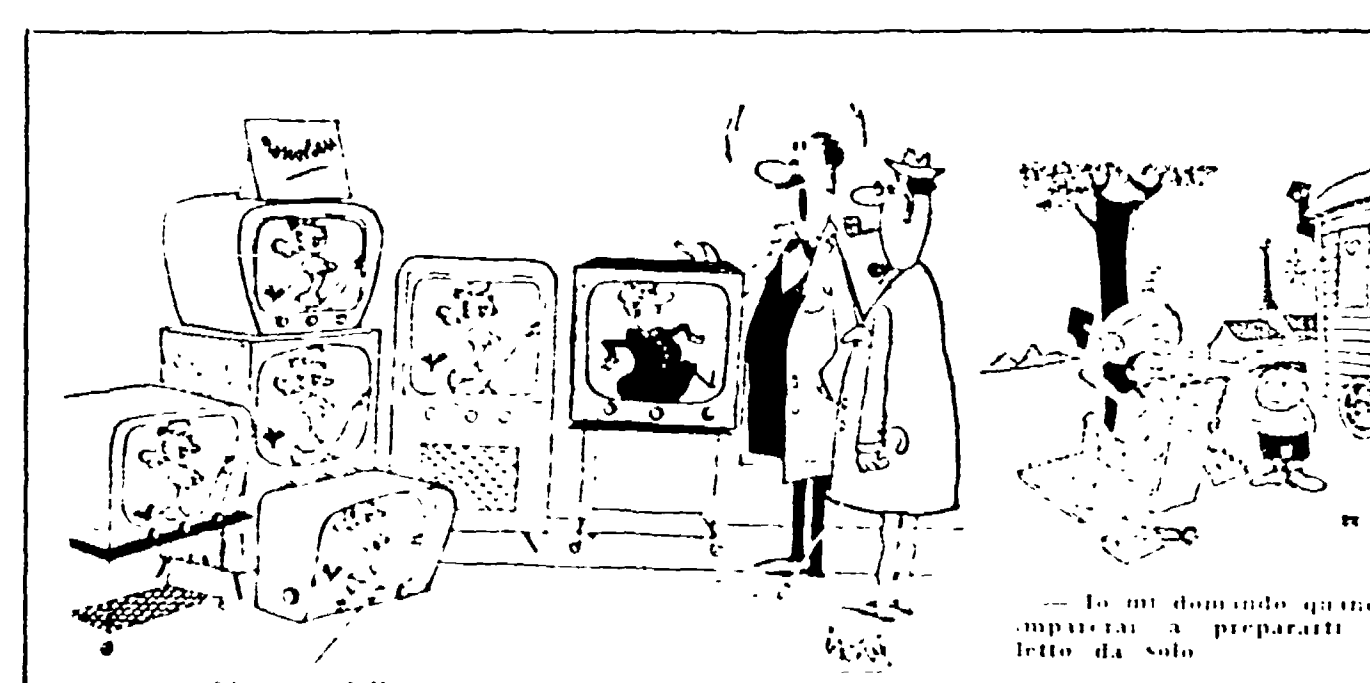
Ma è estremamente difficile, anche nella letteratura criminale dell'Oceano, trovare un caso che si avvicini a questo che ha avuto come vittima Maria Martirano. Se le risultanze delle indagini corrispondono alla realtà, infatti, il geometra Fenaroli ha fatto uccidere la moglie per nascondere la sua assicurazione; non solo, ma si è servito di un uomo incensurato, di un meccanico il quale non aveva mai visto la donna e, probabilmente, non si era mai macchiato di alcun atto di violenza. Ci troviamo dunque, insomma, a qualcosa che esca da qualsiasi schema, a un episodio che appare addirittura incredibile nella sua ostentata mostruosa architettura.

ANTONIO PERRIA

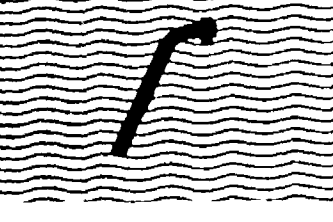
SICARI ANCHE PER BINAGGIO



Due documenti fotografici di un celebre delitto per commissione: quello che ebbe per vittima un politico democratico di Kansas City, Charles Binaggio, ed il suo infortunio. Gargotta, nella sala del partito democratico il 6 aprile del 1950. Sembra che l'ordine di uccidere i due fosse venuto da un gruppo di gangster tra cui il celebre Frank Coppola. Del sicario non si è mai trovata traccia. Nelle foto: Coppola e il corpo di Binaggio come fu lasciato dal sicario nel suo ufficio e sotto i cadaveri di Binaggio e Gargotta nell'anticamera della sede democratica, sotto un ritratto di Truman, mentre si attende di trasportarli all'obitorio.



La malavita quando prepara il letto da solo. — È un modello sorpassato. — Senza parole. — Entra, entra! La porta è aperta.



PARIGI

Jaqueline non sa nuotare

PARIGI. — La notizia che la prima dama francese, Jacqueline Kennedy Onassis, non sa nuotare, ha scatenato una serie di polemiche. La notizia è stata diffusa da un giornale francese, il «Parisien», che ha accusato il giornale di diffamazione. Il giornale ha risposto che la notizia è vera e che non ha nulla di scandaloso. La notizia è stata diffusa da un giornale francese, il «Parisien», che ha accusato il giornale di diffamazione. Il giornale ha risposto che la notizia è vera e che non ha nulla di scandaloso.

Divorzia

Lily Pons

PARIGI. — Lily Pons, la cantante lirica francese, ha annunciato il suo divorzio dal marito, il baritone Jean Pons. La notizia è stata diffusa da un giornale francese, il «Parisien», che ha accusato il giornale di diffamazione. Il giornale ha risposto che la notizia è vera e che non ha nulla di scandaloso.

JOHANNESBURG

Le api contro il cricket

JOHANNESBURG. — Un'infestazione di api ha causato il boicottaggio del cricket in Sudafrica. Le api hanno invaso i campi di cricket e hanno causato danni ai giocatori. La notizia è stata diffusa da un giornale sudafricano, il «Star», che ha accusato il giornale di diffamazione. Il giornale ha risposto che la notizia è vera e che non ha nulla di scandaloso.

Robot medico

Robot avvocato

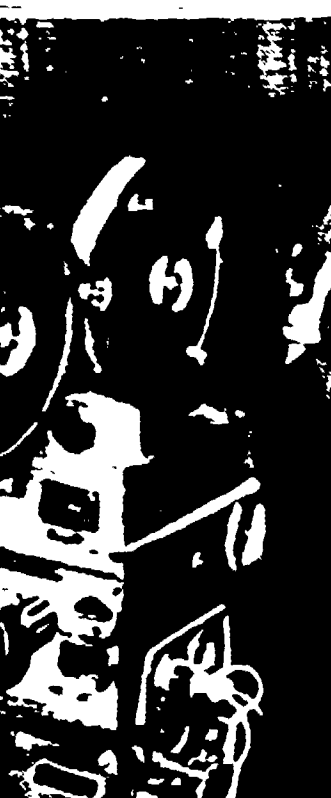
LONDRA. — Sono stati creati due robot, uno medico e uno avvocato. Il robot medico è in grado di diagnosticare le malattie e il robot avvocato è in grado di difendere i suoi clienti. La notizia è stata diffusa da un giornale inglese, il «Daily Mail», che ha accusato il giornale di diffamazione. Il giornale ha risposto che la notizia è vera e che non ha nulla di scandaloso.

Voleva guidare il cieco di Hull

HULL. — Un cieco di Hull, in Inghilterra, ha chiesto di guidare un'auto. La notizia è stata diffusa da un giornale inglese, il «Daily Mail», che ha accusato il giornale di diffamazione. Il giornale ha risposto che la notizia è vera e che non ha nulla di scandaloso.

Yoko Tani è superstiziosa

PARIGI. — Durante la serata di presentazione di un film, Yoko Tani ha mostrato segni di superstizione. La notizia è stata diffusa da un giornale francese, il «Parisien», che ha accusato il giornale di diffamazione. Il giornale ha risposto che la notizia è vera e che non ha nulla di scandaloso.



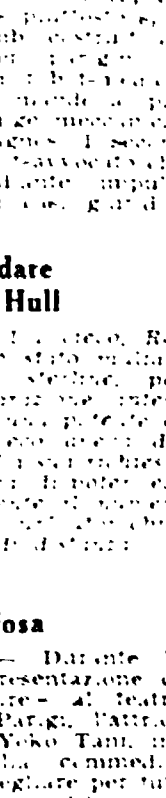
Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.



Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.



Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.



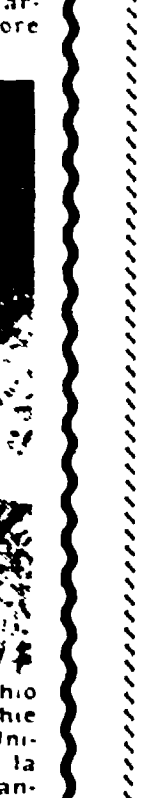
Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.



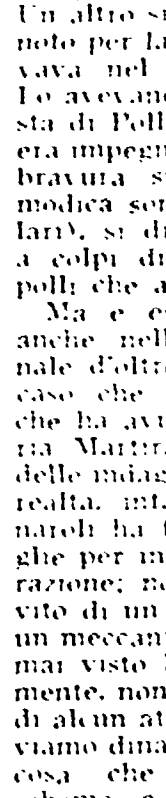
Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.



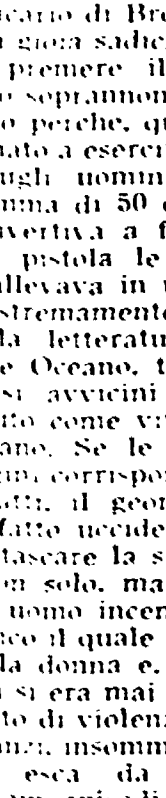
Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.



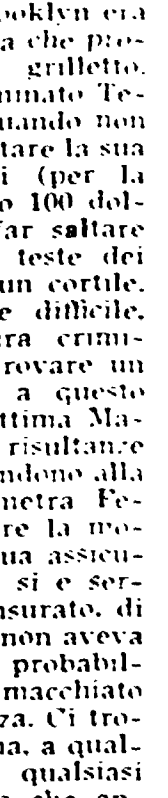
Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.



Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.

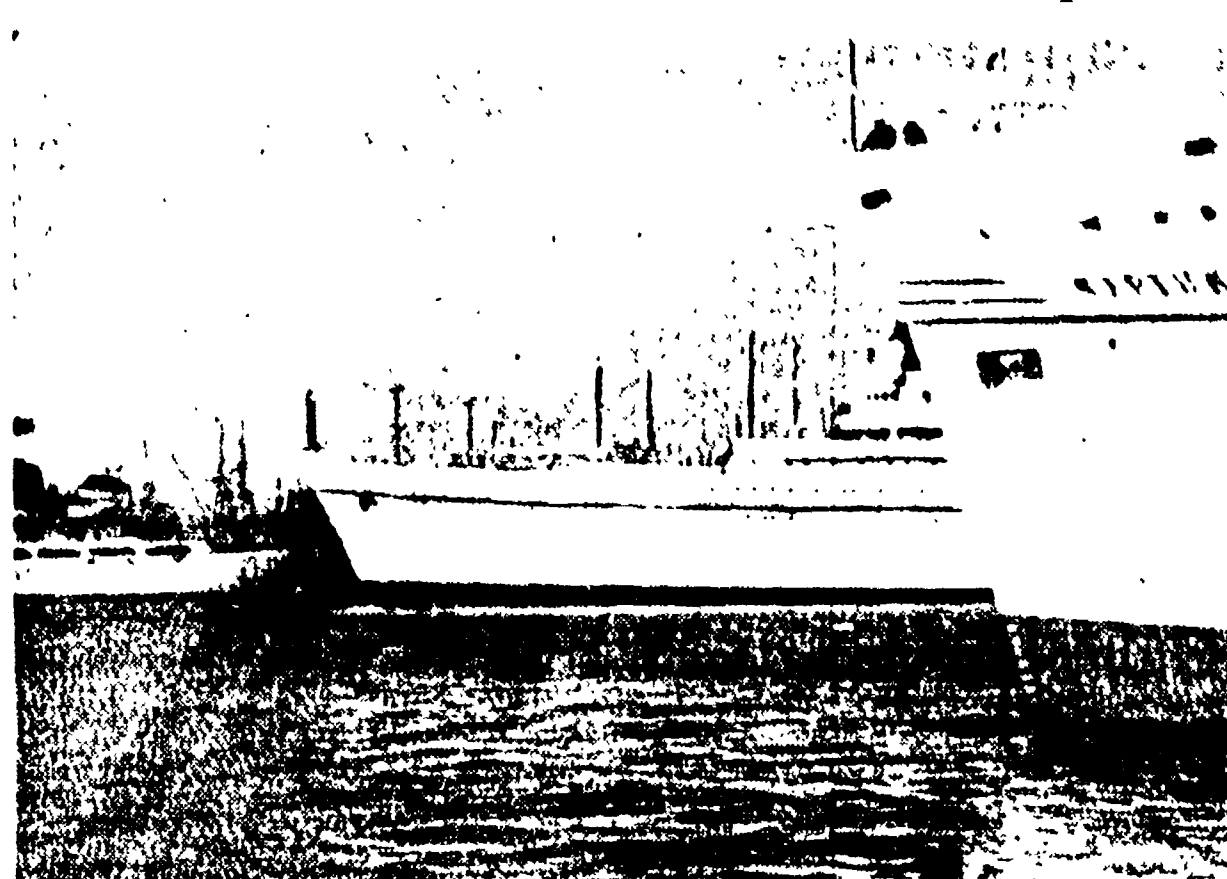


Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.



Joe Louis il non dimenticato campione di pugila, è stato costretto dall'età a cambiare mestiere, e ha scelto quello del produttore cinematografico. Ha cominciato girando 38 cortometraggi sulla sua vita di atleta.

Restano all'ancora le navi nei porti



Anche ieri è continuato nei porti la sciopero dei marinai. A Napoli oltre 10 navi tra le quali i transatlantici « Cristoforo Colombo » e « Vulcano », sono ferme all'ancora. A Bari i marinai hanno scioperato per 24 ore. Domani i compagni Santi e Giordani torneranno a una conferenza stampa per illustrare la situazione. Nella foto: i transatlantici « Septima » e « Giulia Cesare » all'ancora nel porto di Genova.

Centomila ospedalieri in sciopero da domani fino a tutto mercoledì

La grave situazione causata dall'atteggiamento delle amministrazioni - Un intervento della CGIL presso il governo per la soluzione della vertenza

Da domani e fino a tutto mercoledì centomila lavoratori ospedalieri sono peroranti in tutta Italia. Così hanno deciso i sindacati di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, dopo che le trattative con la Federazione amministrazioni degli ospedalieri (FIARO) si sono nuovamente rifiutate di portare a termine positivamente le trattative sul contratto e sull'adeguamento delle retribuzioni. L'atteggiamento della FIARO ha determinato una situazione gravissima. Infatti gli ospedalieri ebbero, in accordo con i sindacati, una parte della tredicesima mensilità; il rifiuto della FIARO significa ora nella voglia delle feste natalizie essere privati di buona parte della gratifica della quale i lavoratori hanno diritto. Il rifiuto della FIARO ha determinato una parte dei deficit del bilancio Lombardo. Si tenga conto che la media della retribuzione degli ospedalieri è di circa 35.000 lire mensili.

Sullo sciopero degli ospedalieri la segreteria della CGIL — in un suo comunicato — mentre ha ricordato il suo pieno appoggio a questa categoria che da anni chiede un trattamento più umano, ha invitato gli ospedalieri, in considerazione della delicatezza del loro servizio, ad astenersi dall'annullare un numero di assistenza, dando così prova, come nel passato, di un alto senso di responsabilità. La segreteria della CGIL ha fatto presente di aver deciso di intervenire presso le autorità governative, per la soluzione della vertenza, e comunque per assicurare agli ospedalieri il pagamento integrale della 13a mensilità, fermi restando gli anticipi dati in conto miglioramenti. In tal senso, del resto, si sono già regolate alcune amministrazioni ospedaliere come quelle di Parma, Ferrara e Forlì, dando una ulteriore prova delle ragioni dei lavoratori.

Confermato per martedì lo sciopero di Brescia

BRESCIA, 29. — Lo sciopero dei 22.000 sindacati CGIL, CISL e UIL, hanno deciso di scioperare per martedì 2 dicembre. Lo sciopero generale, previsto per il 3 dicembre, potrebbe essere anticipato a causa della vertenza dei lavoratori. Gli scioperi sono stati annunciati da una parte dei sindacati, che si sono costituiti in un comitato di lotta, e da una parte dei lavoratori, che si sono costituiti in un comitato di lotta.

Rinviate a lunedì le trattative per Morgnano

Le trattative in corso per la vertenza dei minatori di Morgnano sono state interrotte per il 3 e il 4 dicembre. Le trattative saranno rinviate a lunedì 17.

Primo successo a Lercara Friddi

PALERMO, 29. — La vertenza dei lavoratori di Lercara Friddi, che si era conclusa con un accordo, è stata interrotta da una vertenza di tipo sindacale.

Cinquemila agrumai in lotta a Palermo

Cinquemila braccianti siciliani addetti agli agrumi sono in lotta da più giorni, nella provincia di Palermo, per rivendicare aumenti salariali e il rispetto del contratto di lavoro. La Calabria viene annunciata che i braccianti saranno in sciopero il 3 e il 4 per rivendicare il rispetto degli aumenti salariali analoghi a quelli dei braccianti in altre regioni. La vertenza dei braccianti ha partecipato complessivamente quasi tremila contadini.

Un rapporto nuovo tra il governo siciliano e le rivendicazioni che partono dalle masse

I comunali di Palermo ottengono dalla Regione, l'anticipo per i loro stipendi - Occupato un feudo a Gela - Un'altra vittima nella zolfara dei Ferraro - Le concessioni della Gulf e il problema zolfifero discussi coi sindacati

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 30. — La penosa opposizione che i fanfaniani siciliani hanno fatto al governo Malazzo sta assumendo forme sempre più grottesche. Lei, lo sconfitto sindaco di Palermo, Lima, si è rifiutato di recarsi personalmente a render visita al nuovo assessore alle Finanze della Regione, on. Bianco, motivando il rifiuto con il suo dissenso politico sulla composizione del governo regionale; eppure non si trattava di una questione personale perché l'assessore lo aveva invitato a concordare l'anticipazione al Comune da parte della Regione delle somme necessarie per il pagamento degli stipendi ai suoi dipendenti, che sono in attesa proprio perché il Comune non è in grado di adempiere a questo elemento di doveri.

L'altra avvenuta che ha suscitato l'opposizione dei comunali, accompagnata da esponenti della opposizione antilombardiana al Comune, ha preso la forma di una vertenza per la mancata concessione di un anticipo di stipendio. Il rifiuto di concedere un anticipo di stipendio di 100 milioni per un bilancio della prefettura di controllo, che è fuori del normale, e sempre trascinato alla loro destinazione. Un dipendente comunale, sanzionato per non aver consegnato un documento, ha subito un comportamento del tutto contrario.

L'episodio è veramente emblematico dell'atteggiamento della FIARO, una volta che si è visto in Sicilia in che modo si è comportata la FIARO, che è stata la causa del rifiuto di concedere un anticipo di stipendio. Il rifiuto di concedere un anticipo di stipendio, che è fuori del normale, e sempre trascinato alla loro destinazione. Un dipendente comunale, sanzionato per non aver consegnato un documento, ha subito un comportamento del tutto contrario.

Si pensi al notevole sviluppo delle lotte sindacali che sono in corso in tutta la Sicilia. Anche a Gela, in provincia di Caltanissetta, ha avuto luogo una manifestazione di protesta contro la mancata concessione di un anticipo di stipendio. La manifestazione è stata organizzata dai sindacati, che hanno chiesto la concessione di un anticipo di stipendio. La manifestazione è stata organizzata dai sindacati, che hanno chiesto la concessione di un anticipo di stipendio.

La vertenza dei lavoratori di Lercara Friddi, che si era conclusa con un accordo, è stata interrotta da una vertenza di tipo sindacale.

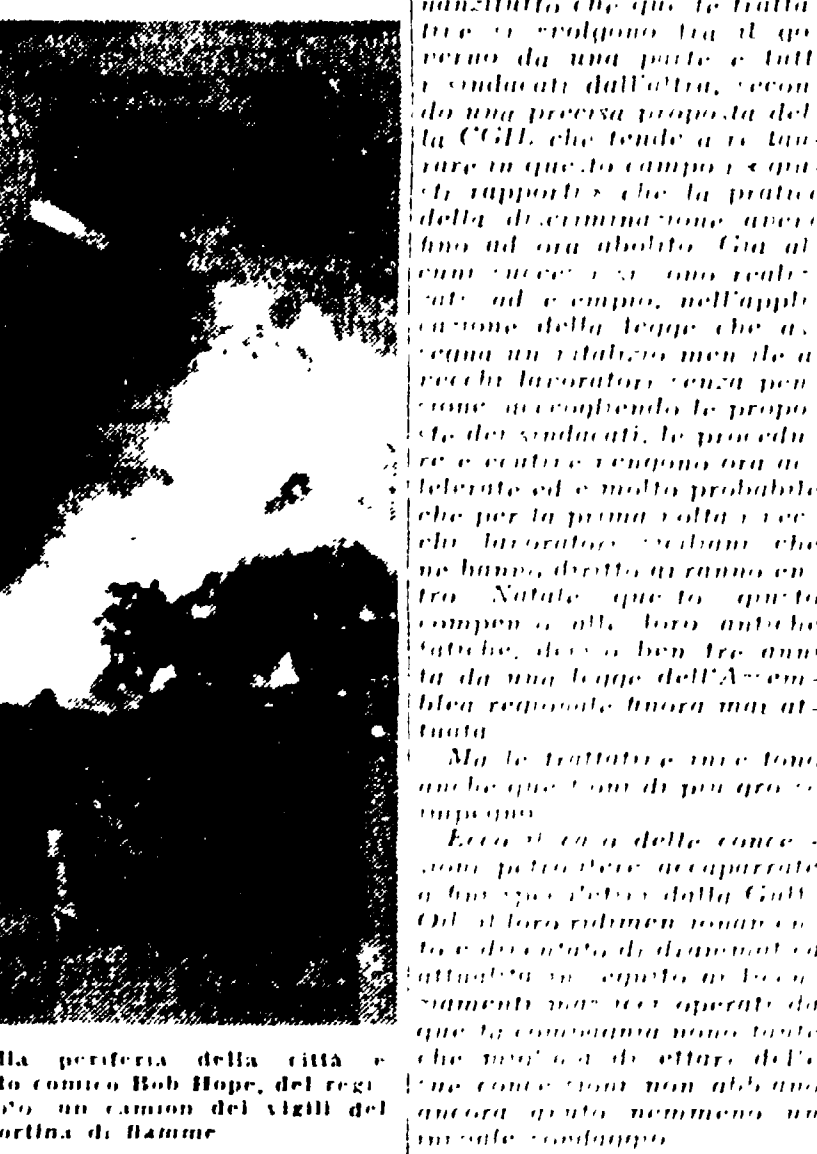
Rinviati i licenziamenti alla SIMA di Jesi

ANCONA, 29. — Nella tornata di oggi, a Jesi, dopo lo sciopero dell'11 dicembre scorso, si è svolto un incontro tra i rappresentanti sindacali e quelli della direzione della SIMA. Gli incontri, come è noto, alla FIAT, i quali hanno accettato la proposta dei sindacati di prorogare fino al 13 dicembre i licenziamenti.

Una mozione comunista sul problema dei prezzi

Il governo invitato a prevenire con provvedimenti rapidi e concreti l'ulteriore rialzo dei prezzi che sempre si è verificato in vista delle feste natalizie

La mozione comunista, a prima vista, appare un provvedimento di natura politica, ma in realtà è un provvedimento di natura economica. La mozione comunista, a prima vista, appare un provvedimento di natura politica, ma in realtà è un provvedimento di natura economica.



HOLLYWOOD — Un spaventoso incendio si è sviluppato alla periferia della città di Hollywood. Un forte vento mette in pericolo le ville dei famosi attori. Un camion dei vigili del fuoco è in servizio sulla strada.

O.d.g. per la pace votato dal Congresso dei mutilati

L'intervento di Elmo pone la questione dell'adeguamento delle pensioni

(Dal nostro corrispondente) BARI, 29. — I lavori del 15° congresso dell'Associazione O.d.G. si sono conclusi con un voto di fiducia per il presidente Elmo. Il congresso ha votato la pace e la democrazia.

PROMOSSO DA TUTTI I SINDACATI

Al 95% lo sciopero nel cantiere di Ancona

ANCONA, 29. — Lo sciopero dei lavoratori del cantiere di Ancona è stato promosso da tutti i sindacati. Lo sciopero è stato promosso da tutti i sindacati.

“LA CITTÀ NOVA,”

VIA LUCREZIO CARO

ULTIMA SETTIMANA

DI

LIQUIDAZIONE

SABATO 6 DICEMBRE
CHIUSURA DEFINITIVA
DELL'AZIENDA

Dovendo consegnare i locali, non vi sarà alcuna proroga

ESSA DOVREBBE SVOLGERSI DOPODOMANI

La CISL per una riunione di tutti i sindacati statali

Come la C.G.I.L., la C.I.S.I. conferma le richieste e l'azione decisa
Nuovo sollecito al Presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro

Venerdì, come è noto, la CGIL ha confermato per il 10 dicembre lo sciopero generale dei pubblici dipendenti, sospendendo però l'attuazione di fronte alla prospettiva di un incontro chiarificatore, a brevissima scadenza, con il Presidente del Consiglio.

La segreteria della CGIL, e il Comitato di coordinamento dei sindacati dei pubblici dipendenti, hanno inoltre ai lavoratori l'invito a mantenere viva la loro vigilanza ed ad intensificare la preparazione unitaria alla lotta.

Questa posizione veniva presa due giorni dopo che l'interrogazione presentata nei vari comitati aveva dimostrato con il loro imponente sciopero la volontà dei pubblici dipendenti di lottare fino in fondo per ottenere l'accoglimento delle rivendicazioni avanzate e si proponeva, con alto senso di responsabilità, di evitare che il governo prendesse a pretesto la proclamazione dello sciopero per rifiutare le trattative. Inoltre, poiché le altre Confederazioni avevano convenuto di attendere l'incontro con l'Ente, la CGIL, con la sua decisione, ha voluto eliminare la possibilità di un contropunto e rafforzare l'unità d'azione.

Per la CISL, probabilmente sollecitata dai sindacati di categoria, che considerano l'assunzione di un fronte esecutiva in tutti i settori del pubblico impiego e confessa che si è già nel comunicato, con l'idea di lottare fino in fondo per ottenere l'accoglimento delle rivendicazioni avanzate e si proponeva, con alto senso di responsabilità, di evitare che il governo prendesse a pretesto la proclamazione dello sciopero per rifiutare le trattative. Inoltre, poiché le altre Confederazioni avevano convenuto di attendere l'incontro con l'Ente, la CGIL, con la sua decisione, ha voluto eliminare la possibilità di un contropunto e rafforzare l'unità d'azione.

UN COMUNICATO DELLA DIREZIONE

Indella una settimana di reclutamento alla FGCI

Si svolgerà dal 7 al 14 dicembre - Migliaia di firme di giovani contro i missili

La Direzione della FGCI ha compiuto un primo esito della campagna di tesseramento per il 1959. La prima settimana di reclutamento, che ha visto la partecipazione di numerose organizzazioni provinciali e locali, ha ottenuto, nonostante che la campagna sia iniziata soltanto da poche settimane, la partecipazione di tutti le federazioni di Torino, che ha raggiunto il 50 per cento del 1958. Firenze, 35 per cento, 60 per cento, 40 per cento, Brescia il 45 per cento, 100 per cento.

La Direzione invia prima di tutto un caloroso saluto alle migliaia di giovani e di ragazze nuovi iscritti alla FGCI e ai compagni di continua di lotta di ogni regione d'Italia che hanno già superato il numero di iscritti del 1958.

La Direzione della FGCI ha deciso di indire dal 7 al 14 dicembre una settimana di conquista dei giovani ideali del comunismo e invita tutti i comitati di continua di lotta a organizzare manifestazioni e serate dei giovani, ad avvicinare, con la nostra propaganda, centinaia di migliaia di giovani e di ragazze. In particolare, dovrà essere curata la diffusione del numero speciale del settimanale dei giovani comunisti «Nuova Generazione» che uscirà in data 14 dicembre. Per questo giorno, dovranno essere oltre 100.000 i giovani e le ragazze iscritti alla FGCI per l'anno 1959.

Successivamente la direzione della FGCI ha preso in esame lo sviluppo della mobilitazione giovanile in difesa della pace e per una nuova politica estera italiana, ed ha espresso il suo plauso alle organizzazioni provinciali di Ferrara, Firenze, Como, Milano, Bologna che hanno già raccolto decine di migliaia di firme di giovani e di ragazze in appoggio alla proposta di legge del PCI contro la installazione dei missili atomici sul territorio nazionale. Dall'altra parte, la Direzione della FGCI è lieta di annunciare che l'azione solidale e unitaria dei giovani e delle ragazze verso i popoli arabi del Medio Oriente in lotta per l'indipendenza nazionale, si sta sviluppando con crescente successo, per i petroli arabi sono stati raccolti medesimi per un valore superiore al milione di lire e la raccolta prosegue in decine di città italiane.

La Direzione della FGCI ha informato sui risultati dell'incontro giovanile per la pace, svoltosi a Livorno il 22-23 novembre, organo della FGCI con i compagni della gioventù socialista, comunista e socialista, e il suo ringraziamento ai giovani comunisti e socialisti di Livorno e si impegna ad avviare le discussioni dell'incontro. In particolare, nella parte della giornata, la direzione della FGCI ha raccolto l'appello dell'Unità per una mobilitazione unitaria dei giovani e delle ragazze verso i popoli arabi del Medio Oriente in lotta per l'indipendenza nazionale, si sta sviluppando con crescente successo, per i petroli arabi sono stati raccolti medesimi per un valore superiore al milione di lire e la raccolta prosegue in decine di città italiane.

Cento per cento e 48 reclutati la FGCI a Vicenza

VICENZA, 29. La Federazione giovanile comunista vicentina ha annunciato i successi ottenuti nel tesseramento e nel reclutamento. Il seguente telegiornale al compagno Tagliati: «Giovani comunisti Vicenza città raggiunti cento per cento tesseramento con quarantotto reclutati per l'anno 1959».

Superato dal Po il livello di guardia

BOLOGNA, 29. Oggi il Po ha superato, all'altezza di Portofrascone, il livello di guardia di 15 centimetri. La cresta, al ritmo di 3 centimetri l'ora, si è innalzata a 1,50 metri, il livello dell'acqua è di 65 centimetri.



PINERIBOLG — La tribù dei pellerossa Sioux è in festa per la scarcerazione all'ultimo momento di uno dei giovani della tribù, Lloyd Grandinger, il quale stava per essere ucciso sulla sedia elettrica per un delitto di cui è stato riconosciuto innocente. Nella foto il capo Charlie Red Cloud con in mano un fascio di piume che egli si appresta a donare al giovane Grandinger.

Accesso propagandista antisemita si sottrae alle prigioni di Adenauer

Con il pretesto di una partita di caccia, è sfuggito alla condanna della Corte di Karlsruhe, ripartendo all'estero

BOSS, 29. — Un acceso propagandista nazista, il professor Ludwig Zinn, è sfuggito alle prigioni di Adenauer. Zinn, che era stato condannato a tre anni di carcere per aver organizzato una partita di caccia, è sfuggito alla condanna della Corte di Karlsruhe, ripartendo all'estero.

Il professor Zinn, che era stato condannato a tre anni di carcere per aver organizzato una partita di caccia, è sfuggito alla condanna della Corte di Karlsruhe, ripartendo all'estero.

Il professor Zinn, che era stato condannato a tre anni di carcere per aver organizzato una partita di caccia, è sfuggito alla condanna della Corte di Karlsruhe, ripartendo all'estero.

Cineasti sovietici a Hollywood



HOLLYWOOD — Una delegazione di cineasti sovietici ha visitato gli studios delle principali case hollywoodiane. Nella foto: l'incontro nel ristorante della «Metro» tra l'attrice Debbie Reynolds e il produttore sovietico Abramson.

DOPO LE RIVELAZIONI SULL'ASSASSINIO DI PASQUALE ALMERICO

Il mafiosi di Camporeale al confino ma Vanni Sacco sfugge alla cattura

Altri cinque irreperibili - Tra gli arrestati, lo zio dell'ex sindaco democristiano

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 29. — La Magistratura ha emesso l'ordine di cattura per il mafioso di Camporeale, Vanni Sacco, che è sfuggito alla cattura. Altri cinque irreperibili. Tra gli arrestati, lo zio dell'ex sindaco democristiano.

La Direzione distrettuale di Palermo ha emesso l'ordine di cattura per il mafioso di Camporeale, Vanni Sacco, che è sfuggito alla cattura. Altri cinque irreperibili. Tra gli arrestati, lo zio dell'ex sindaco democristiano.

La Direzione distrettuale di Palermo ha emesso l'ordine di cattura per il mafioso di Camporeale, Vanni Sacco, che è sfuggito alla cattura. Altri cinque irreperibili. Tra gli arrestati, lo zio dell'ex sindaco democristiano.



PINERIBOLG — La tribù dei pellerossa Sioux è in festa per la scarcerazione all'ultimo momento di uno dei giovani della tribù, Lloyd Grandinger, il quale stava per essere ucciso sulla sedia elettrica per un delitto di cui è stato riconosciuto innocente. Nella foto il capo Charlie Red Cloud con in mano un fascio di piume che egli si appresta a donare al giovane Grandinger.

Una lettera dell'on. Volpe

«Sono molto lieto di ricevere la vostra lettera del 20 novembre 1958, nella quale mi viene espressa la vostra preoccupazione per la situazione politica e sociale del nostro paese. La vostra lettera mi ha dato molto da pensare e mi ha fatto capire che non sono solo io a preoccuparmi per il futuro del nostro paese. La vostra lettera mi ha dato molto da pensare e mi ha fatto capire che non sono solo io a preoccuparmi per il futuro del nostro paese.

La vostra lettera mi ha dato molto da pensare e mi ha fatto capire che non sono solo io a preoccuparmi per il futuro del nostro paese.

BROSIO a rapporto

La fantasma Italia ha difeso questa notte con il rischio delle grandi occasioni il testo integrale della lettera che l'ambasciatore italiano a Washington, Mario Brosio, ha indirizzato al New York Times in merito alla nota discussa «sulla «atlantica» e il «neutralismo» del governo.

Che dice Brosio? Si compie che il giornale di New York abbia pubblicato integralmente una dichiarazione di Brosio, destinata a disporre ogni dubbio sul suo atteggiamento. Si legge che Brosio, che è stato per un tempo ambasciatore a Washington, non ha mai abbandonato l'atlantico. Brosio, che è stato per un tempo ambasciatore a Washington, non ha mai abbandonato l'atlantico.

Sembra, così, che i diplomati italiani di nuova nomina siano sinceramente a favore dell'atlantico. Brosio, che è stato per un tempo ambasciatore a Washington, non ha mai abbandonato l'atlantico.

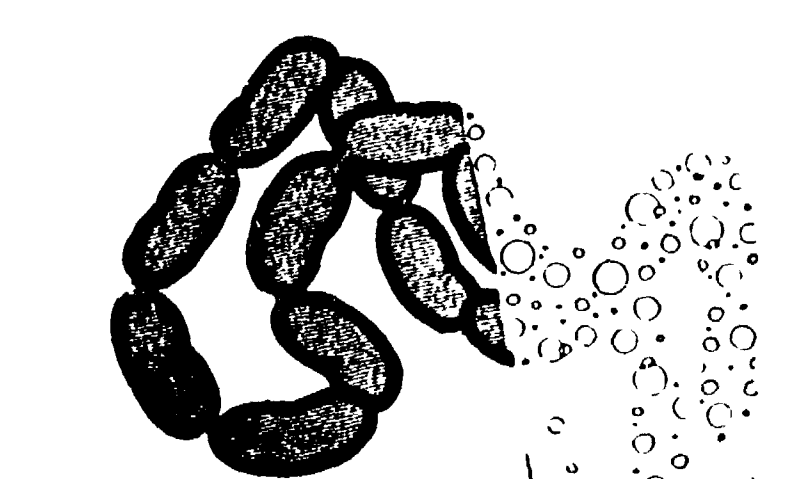
Notiamo giorni fa che da quando il New York Times ha pubblicato la sua notizia, abbiamo avuto da Brosio, che è stato per un tempo ambasciatore a Washington, non ha mai abbandonato l'atlantico.

La Direzione distrettuale di Palermo ha emesso l'ordine di cattura per il mafioso di Camporeale, Vanni Sacco, che è sfuggito alla cattura. Altri cinque irreperibili. Tra gli arrestati, lo zio dell'ex sindaco democristiano.



REGALATE

LASCIATEVI SEDURRE



con **DIGER** in tutti i bar digestivo

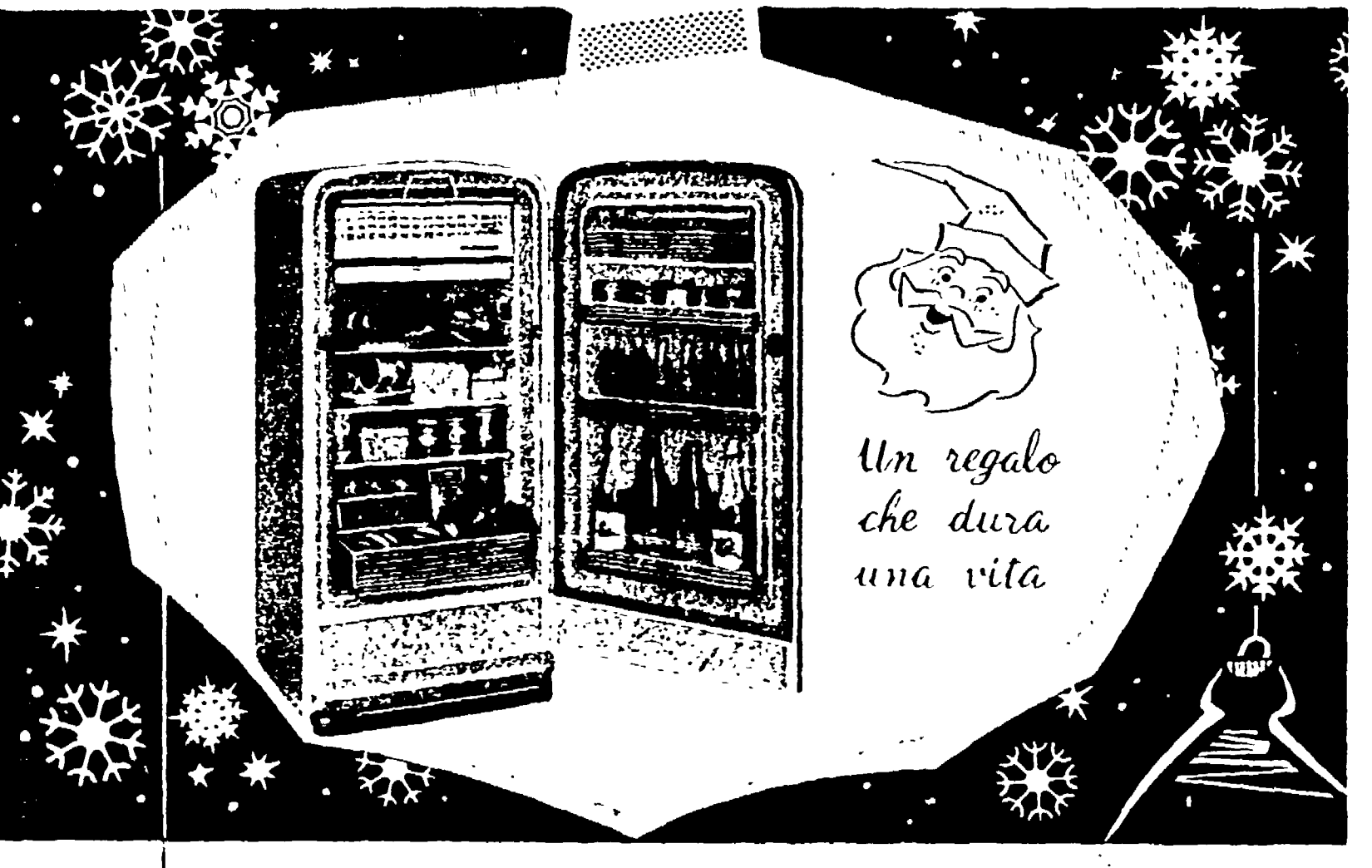
Una dose di DIGER SELZ in mezzo bicchiere d'acqua costituisce un efficace digestivo di rapida azione.

antiacido

Il DIGER SELZ neutralizza in pochi istanti l'acidità di stomaco anche nei casi più persistenti.

dissetante

Una dose di DIGER SELZ in un bicchiere d'acqua costituisce una deliziosa bibita dissetante.



FRIGORIFERI TELEFUNKEN

la felicità in ogni famiglia

Sistema "Konvektor".
Consumo ridotto
Evaporatore di grande capacità
Raccogli-gocce brevettato
Arrivato di massima capacità
e in un ingombro
con porta chiusa di serratura a chiave
Cassa in acciaio smaltata e brillante
A tutto prezzo di 222.000 lire (iva inclusa)
Sistema di refrigerazione a gas a ciclo continuo, con compressore a motore elettrico.

ECONOMIA DI CONSUMO
GARANZIA DI QUALITÀ

Frigoriferi TELEFUNKEN
la marca mondiale

